

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	"SULLE TRACCE DI GIUSEPPE MENGONI"
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	Comune di Fontanelice
Codice fiscale *	01125200376
Provincia *	BO
Comune *	Fontanelice
Categoria soggetto proponente *	Comune con meno di 5000 abitanti, in aree interne, in aree montane
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
	☒ DICHIARA che il soggetto proponente non ha beneficiato di finanziamenti sulla Linea B del Bando partecipazione 2025
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	Sì

OBBLIGHI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

Dichiaro *	che sono esonerato per legge al versamento dell'imposta di bollo pari a 16,00€ dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.
------------	---

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	Sindaco
----------	----------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	Rita
Cognome *	Falossi
E-mail *	rita.falossi@comune.fontanelice.bo.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	Gabriele
Cognome *	Meluzzi

E-mail *	gabriele.meluzzi@comune.fontanelice.bo.it
----------	--

1

Ente titolare della decisione *	Comune di Fontanelice
Codice fiscale *	01125200376
Provincia *	Bologna

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Atto deliberativo
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	48
Data *	26-05-2026
Copia atto *	 dlg_Delibera_48_26-05-2026.pdf (638 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione;
	☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale

CO-FINANZIAMENTO**TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premialità)**

Il soggetto che presenta il progetto è *	Comune sotto i 5000 abitanti, comune in aree interne e montane
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (premialità)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Coesione e innovazione sociale
---	---------------------------------------

Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	Il percorso partecipato "Sulle tracce di Giuseppe Mengoni" celebra l'architetto di Fontanelice per i suoi futuri anniversari (2027 e 2029). Il progetto affronta il tema della coesione sociale in chiave di welfare culturale, come riscoperta identitaria: la cultura diventa motore di benessere sociale per rafforzare il senso di appartenenza della comunità. L'obiettivo è trasformare la memoria storica da semplice patrimonio d'archivio a viva esperienza collettiva, attraverso una produzione culturale condivisa. Questa riappropriazione si sviluppa tramite il coinvolgimento intergenerazionale: dall'ascolto con questionari, alla co-progettazione con scuole e associazioni, fino alla creazione diretta di mostre, documentari e percorsi urbani. Il progetto funge da forte collante sociale, connettendo la dimensione locale a quella nazionale collegando idealmente Fontanelice a Milano (suo il progetto delle celebri Gallerie Vittorio Emanuele). Il welfare culturale diventa realtà rendendo i cittadini.
Qualità ambientale	
Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	No
Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Il progetto definisce le iniziative socio-culturali per le "Celebrazioni Mengoniane 2027-2029", istituite con DGC n. 65/2025. L'oggetto è la co-progettazione di eventi (mostre diffuse, documentari, percorsi urbani) per valorizzare l'architetto in un'ottica di riappropriazione identitaria comunitaria. Il processo partecipativo si colloca nella fase di co-progettazione preliminare delle scelte pubbliche. L'Ente ha delineato la cornice strategica dell'intervento inserendo l'obiettivo celebrativo nel DUP 2025, ma i contenuti specifici e i prodotti culturali da realizzare saranno definiti considerando le idee emerse dai laboratori cittadini. L'accoglimento degli esiti troverà riscontro formale in successive Deliberazioni di Giunta. Come stabilito esplicitamente dalla stessa DGC n. 65/2025, saranno infatti futuri atti di Giunta a dover approvare "i progetti, gli eventi, le attività, le iniziative di promozione", recependo le proposte e dando loro concreta attuazione sul territorio.
Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/ piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *	Sì
Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	Le attività partecipative si inseriscono in modo organico in una cornice strategica, decisionale e amministrativa già formalmente programmata dall'Amministrazione Comunale di Fontanelice. Nello specifico, il percorso è propedeutico alla realizzazione e al riempimento di contenuti del grande contenitore progettuale denominato "Celebrazioni Mengoniane 2027-2029", ideato per onorare il 150° anniversario della morte (2027) e il bicentenario della nascita (2029) dell'illustre architetto concittadino Giuseppe Mengoni. Questa volontà non è un'ipotesi astratta, ma un iter amministrativo già in corso di validazione: > Programmazione politica e strategica: l'impegno a promuovere il "Biennio mengoniano 2027-2029" è sancito fin dal programma di mandato dell'attuale Sindaco. Successivamente, l'iniziativa è stata istituzionalizzata all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025, specificatamente nell'Obiettivo Strategico 04, che mira a diffondere il patrimonio culturale e fare del turismo un valore aggiunto per l'economia locale. > Adozione degli atti di indirizzo: con la recente Delibera di Giunta Comunale n. 65 del 31/10/2025, l'Amministrazione ha ufficialmente istituito le Celebrazioni, ponendosi come obiettivi la valorizzazione dell'Archivio Museo Mengoni, la

creazione di una rete con altre città legate all'architetto (come Milano e Bologna) e la realizzazione di un'Opera Omnia.

All'interno di questa più ampia riflessione decisionale, il Comune ha definito l'impalcatura e gli obiettivi generali, ma ha volutamente lasciato aperto il design dei contenuti specifici per restituire la parola alla cittadinanza.

Il percorso partecipativo "Sulle tracce di Giuseppe Mengoni" rappresenta lo strumento operativo e democratico attraverso il quale co-progettare le azioni concrete che daranno vita alle Celebrazioni. La comunità, le scuole e le associazioni locali non saranno meri spettatori di un programma calato dall'alto, ma i veri co-creatori dei prodotti culturali: decideranno insieme la forma e i contenuti di mostre diffuse, documentari, podcast, percorsi urbani tematici o l'ideazione di un francobollo celebrativo.

Il collegamento con la procedura amministrativa dell'Ente è diretto e garantito: la stessa DGC n. 65/2025 stabilisce esplicitamente che "i progetti, gli eventi, le attività e le iniziative di promozione [...] saranno successivamente sviluppati e approvati dalla Giunta Comunale". Pertanto, il Documento di Proposta Partecipata prodotto dal percorso andrà ad alimentare e definire concretamente questi futuri atti amministrativi, garantendo che le idee della comunità vengano tradotte in scelte pubbliche programmate.

Scala territoriale del processo partecipativo *	altra scala
Specificare (ALTRO)	sovra-comunale e sovra-regionale considerata la volontà di coinvolgere altre amministrazioni locali (Milano, Firenze, Castel Bolognese)

ESITI DEL PROGETTO

Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *	☒ Indirizzi o raccomandazioni ☒ Indicazioni di priorità
--	--

IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO

Scegli un'opzione *	L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori
---------------------	--

*Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** rispondere alle domande seguenti.*

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	Sì
N. atto di impegno formale qualificato	48
data	26-05-2026

DESIGN DEL PROCESSO

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *	L'idea nasce da una straordinaria e irripetibile coincidenza cronologica: l'avvicinarsi del 150° anniversario della morte di Giuseppe Mengoni nel 2027 e del bicentenario della sua nascita nel 2029. A queste date si unisce una forte presa di consapevolezza da parte del territorio: mentre le opere dell'architetto, in primis la celebre Galleria Vittorio Emanuele II di Milano, godono di fama mondiale, il suo autore risulta ancora quasi sconosciuto al grande pubblico. L'Amministrazione Comunale, che già dal 1961 custodisce i preziosi documenti di studio nell'Archivio Museo a lui dedicato, ha deciso di cogliere questa
--	---

urgenza istituzionalizzando le "Celebrazioni mengoniane" fin dal proprio programma di mandato e nel DUP 2025.

Il progetto risponde a una necessità specifica: evitare che la memoria di un personaggio di tale levatura rimanga confinata a un patrimonio prettamente d'archivio, destinato solo a storici o addetti ai lavori. C'è la volontà di colmare lo scollamento tra l'immenso prestigio dell'architetto e la quotidiana consapevolezza della comunità di Fontanelice.

Tuttavia, più che risolvere un problema, il percorso partecipativo "Sulle tracce di Giuseppe Mengoni" introduce nuove e dirompenti opportunità per il contesto locale attraverso il paradigma del welfare culturale. Il processo non vuole essere una semplice consultazione, ma ambisce a incidere profondamente sul tessuto sociale attraverso diverse direttrici:

- **Trasformazione in "welfare generativo"**: il percorso mira a trasformare i cittadini da fruitori passivi a co-creatori attivi di cultura. Associazioni, scuole e singoli cittadini saranno chiamati a co-progettare concretamente gli output delle celebrazioni (come mostre diffuse, documentari, podcast o percorsi urbani tematici) rendendo la memoria storica un'esperienza collettiva viva.
- **Rafforzamento dell'identità e coesione sociale**: attraverso una mappatura partecipata e intergenerazionale (ascoltando gli anziani e coinvolgendo i più giovani), la figura di Mengoni diventa un pretesto civico per ricostruire i legami della comunità e favorire un forte orgoglio e senso di appartenenza al territorio.
- **Connessione locale-nazionale**: il progetto introduce l'opportunità di superare i confini della dimensione paesana. Si punta a collegare simbolicamente Fontanelice a grandi metropoli come Milano (città in cui Mengoni perse la vita nel 1877), Bologna o Firenze, creando una rete e un "museo diffuso" in cui la comunità locale dialoga alla pari con la dimensione nazionale.
- **Sviluppo turistico ed educativo**: il processo vuole lasciare un'eredità permanente, come archivi digitali, pubblicazioni collettive e percorsi urbani, capaci di fare da volano turistico ed educativo per l'intera vallata del Santerno.

Come è strutturato il processo *

Il processo partecipativo "Sulle tracce di Giuseppe Mengoni" si distingue per un design metodologico che trasforma la memoria storica da semplice patrimonio archivistico a vera e propria esperienza collettiva. Il progetto si svolgerà nel rispetto dei tempi dettati dal Bando Regionale per la Linea A (avvio entro il 30/09/2026 e conclusione entro il 30/05/2027) e si articola in tre macro-fasi logiche: Apertura, Divergente e Convergente.

A garanzia della qualità del processo, il Tavolo di Negoziazione (TdN), composto dai principali attori organizzati del territorio, fungerà da organismo di co-regia per l'intera durata del percorso, garantendo inclusione, trasparenza e mediazione.

Di seguito la struttura dettagliata del percorso.

1. FASE DI APERTURA: Ascolto e mappatura partecipata

Questa fase ha l'obiettivo di informare la cittadinanza, stimolare l'interesse e raccogliere la percezione diffusa sulla figura dell'architetto, in un'ottica fortemente intergenerazionale.

- **Attività**: lancio di questionari diffusi (titolo: "Chi è Mengoni per te?"), conduzione di interviste mirate (coinvolgendo anziani per la memoria storica, scuole e associazioni) e organizzazione di incontri pubblici o assemblee di comunità per raccogliere documenti, fotografie e racconti orali.
 - **Target**: tutta la cittadinanza, con un focus sul dialogo intergenerazionale tra popolazione anziana e giovani studenti.
 - **Il Ruolo del TdN**: in questa fase iniziale, il TdN si insedia ufficialmente e stabilisce le regole del confronto. Il suo compito è validare gli strumenti di indagine (come il questionario) e mappare attivamente il territorio per garantire la massima inclusione, sollecitando la partecipazione di target difficili da raggiungere o marginalizzati.
 - **Output**: creazione di una "Mappa della conoscenza locale" su Mengoni, che fotografa il livello di consapevolezza di partenza e i materiali inediti emersi.
- #### 2. FASE DIVERGENTE: Co-progettazione con la comunità
- È il cuore creativo del progetto, dove la comunità esplora le molteplici

possibilità per onorare gli imminenti anniversari (il 150° della morte e il bicentenario della nascita).

- Attività: attivazione di molteplici laboratori di co-progettazione tematici. I partecipanti verranno divisi in gruppi di lavoro specifici: ricerca storica, comunicazione, eventi, e un polo "creativo" dedicato a storytelling, video e grafica.

- Target: associazioni culturali, scuole, gruppi informali di giovani e cittadini attivi.

- Il Ruolo del TdN: durante la co-progettazione, le idee possono moltiplicarsi o entrare in competizione. Il TdN interviene qui per facilitare e applicare i metodi di mediazione delle divergenze. Assicura che il confronto sia costruttivo, che le proposte in campo siano fattibili e coerenti con gli obiettivi dell'Amministrazione, e accoglie eventuali nuovi soggetti (es. comitati o altre associazioni) che chiedono di integrarsi nel percorso in corso d'opera.

- Output: definizione condivisa e dettagliata di cosa realizzare per le celebrazioni.

3. FASE CONVERGENTE: Produzione partecipata e restituzione

In questa fase, la molteplicità di idee viene sintetizzata e trasformata in prodotti culturali concreti, per poi essere restituita alla cittadinanza in un grande evento.

- Attività: realizzazione materiale delle idee emerse, con il coinvolgimento diretto dei cittadini (produzione partecipata). Si lavorerà alla creazione di mostre diffuse nel paese, documentari collettivi, podcast, un archivio digitale permanente o un percorso urbano intitolato "Sulle tracce di Mengoni". Seguirà l'evento di inaugurazione finale e la proposta di ideare un francobollo celebrativo simbolico disegnato dalle scuole.

- Target: l'intera comunità di Fontanelice, con uno sguardo rivolto anche all'esterno per attivare la connessione locale-nazionale (ad esempio con la città di Milano) a fini turistico-educativi.

- Il Ruolo del TdN: il TdN accompagna quest'ultima fase decisionale supervisionando la stesura del Documento di Proposta Partecipata (DocPP). Verifica che gli output finali rispecchino fedelmente quanto emerso dai laboratori e valida la consegna formale delle proposte all'Amministrazione Comunale, monitorando l'impegno istituzionale a recepire i risultati.

- Output: prodotti culturali tangibili (mostre, video, archivi digitali, percorsi urbani permanenti che formeranno l'eredità del progetto) e il formale Documento di Proposta Partecipata.

Fattori di qualità della proposta: L'architettura del processo spicca per la sua capacità di trasformare l'approccio classico (il Comune che decide un evento celebrativo) in un percorso di partecipazione reale e non di mera consultazione. L'alta qualità risiede nell'inclusione intergenerazionale, nella riappropriazione civica di un patrimonio culturale locale con risonanza nazionale, e nella produzione di un'eredità permanente (materiali didattici, archivi, percorsi) capace di fungere da motore di welfare culturale e sviluppo turistico.

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il Tavolo di Negoziazione (TdN) del percorso ha attivato una sollecitazione di attori del territorio individuati come significativi per gli esiti del progetto, noti all'Amministrazione anche a seguito della pluriennale sinergia attivata fin dal 2019 per la valorizzazione dell'Archivio Museo Mengoni.

È interesse del Comune di Fontanelice sollecitare una partecipazione piena e trasversale della comunità fin dalla prima fase di apertura (ascolto e mappatura), coinvolgendo comuni cittadini e realtà che direttamente o indirettamente sono interessate alle Celebrazioni mengoniane 2027-2029 e ai potenziali effetti di welfare culturale e turistico che produrranno. Pertanto, il Tavolo di Negoziazione svolgerà in questo senso un ruolo attivo di ricerca ed ingaggio, concependo il percorso come dinamico e aperto per consentire l'ingresso di nuovi attori sociali (associazioni, comitati, gruppi informali) anche successivamente all'avvio del progetto. L'azione di coinvolgimento presterà massima attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura.

In un'ottica di forte scambio intergenerazionale, i soggetti da coinvolgere fin dalle prime battute e nelle successive fasi di co-progettazione divergente e convergente potrebbero essere i seguenti: associazioni culturali e sociali, istituti scolastici, gruppi giovanili informali, la popolazione anziana custode della

memoria storica locale, attività commerciali e turistiche, comunità straniere, caregiver e persone con disabilità.

Ciascuno di questi soggetti richiede specifici canali di comunicazione, linguaggi diversificati e modalità di interazione differenti. Si andrà quindi a lavorare su un Piano di Comunicazione multicanale, nel quale troveranno spazio tutti i target da raggiungere ed i corrispettivi strumenti da attivare.

Particolare attenzione sarà riservata ai soggetti più anziani o fragili che per vari motivi non hanno pienamente accesso o dimestichezza con le tecnologie digitali: per intercettare i loro racconti e documenti inediti (ad esempio tramite il questionario "Chi è Mengoni per te?" e interviste mirate), si andrà pertanto a lavorare su canali di ingaggio più tradizionali, più caldi e personalizzati come incontri pubblici e assemblee, al fine di garantire la diffusione capillare degli inviti lavorando sulle reti di comunità.

Per incentivare una maggiore partecipazione della fascia più giovane della popolazione e innescare un reale paradigma di welfare generativo, si lavorerà in stretta collaborazione con le scuole e con le associazioni giovanili del territorio, rendendo i ragazzi protagonisti della produzione partecipata finale (mostre diffuse, podcast o il design di un francobollo celebrativo).

Saranno prese in considerazione anche iniziative che costruiscano ponti con realtà lontane da Fontanelice, ma legate al percorso di vita e professionale di Mengoni, in primis la realtà milanese.

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* -
CRITERIO PER
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

In linea di massima, il processo partecipativo in oggetto non sembra presentare particolari spazi di conflittualità aspra, in parte perché il percorso si colloca a monte della definizione operativa dei contenuti per le "Celebrazioni mengoniane 2027-2029", in parte perché questo progetto socio-culturale è votato per sua natura alla massima apertura, inclusività e riscoperta identitaria. Potenziali divergenze potrebbero emergere nella fase di co-progettazione, in merito alla scelta, alle priorità e all'allocazione di risorse da dare alle diverse proposte culturali avanzate dalla comunità (es. privilegiare le mostre, i documentari o i percorsi urbani).

In quest'ottica, la fase di apertura del percorso (dedicata all'ascolto e alla mappatura partecipata tramite strumenti come il questionario "Chi è Mengoni per te?" e interviste mirate) è dedicata alla raccolta dei diversi punti di vista esistenti sul territorio per disporre da subito di una mappatura dei potenziali interessi in gioco, valutando la presenza di terreni fertili di collaborazione tra soggetti (scuole, associazioni, memoria storica degli anziani) o, al contrario, di elementi di criticità.

Il percorso sarà guidato da facilitatori professionisti, esperti nella conduzione di gruppi e nella gestione di processi partecipativi in Emilia-Romagna e in Italia, affiancati dal costante ruolo di co-regia del Tavolo di Negoziazione (TdN). I facilitatori si occuperanno dell'individuazione delle metodologie più adeguate alla gestione di ogni fase di progetto.

Nonostante il progetto sia orientato alla co-creazione di indicazioni e contenuti celebrativi, prevede tuttavia già spazi strutturati per la costruzione di una visione condivisa relativa alla produzione culturale e all'eredità del progetto nel tempo: in queste fasi laboratoriali, i diversi attori si troveranno a immaginare forme innovative di progettazione (come archivi digitali permanenti o mostre diffuse), con un necessario supporto facilitato per la trasformazione di punti di vista individuali in proposte collettive, per le quali sarà importante generare forme condivise di responsabilizzazione e attivazione (welfare culturale).

Per affrontare possibili criticità, il percorso adotterà i seguenti strumenti:

1. Facilitazione professionale. In ogni fase inclusiva sarà garantita la presenza di facilitatori esperti nella gestione dei gruppi e dei conflitti, con l'obiettivo di

promuovere l'ascolto attivo, riequilibrare la partecipazione tra soggetti più o meno strutturati (es. associazioni formali vs gruppi informali di giovani), e far emergere con trasparenza le posizioni minoritarie.

2. Mappatura delle divergenze. Durante i workshop previsti (suddivisi per temi come ricerca storica, eventi, comunicazione), saranno raccolti in forma visuale i punti di disaccordo (es. "mappa dei nodi critici" sulle priorità celebrative) per consentire una successiva rielaborazione e, dove possibile, una mediazione tra istanze diverse.

3. Tecniche deliberative orientate al consenso. Per le scelte più divisive (ad esempio la selezione finale delle idee da finanziare e concretizzare) saranno utilizzati strumenti come: il metaplan, per esplorare argomentazioni pro e contro; il consensus building, per arrivare a soluzioni condivise; il semaforo del consenso, per visualizzare il grado di accettabilità delle proposte e orientare le decisioni del gruppo.

4. Spazi di confronto tra pari. In alcuni casi saranno previsti momenti riservati a gruppi potenzialmente marginalizzati o con bisogni comunicativi specifici (giovani studenti per la fase creativa, popolazione anziana per raccogliere le memorie orali, persone con fragilità), così da facilitare l'espressione di punti di vista che potrebbero emergere con difficoltà nei contesti plenari e innescare un reale scambio intergenerazionale.

5. Chiusura trasparente dei dissensi. Qualora le divergenze non siano superabili, esse saranno puntualmente documentate nel Documento di Proposta Partecipata (DocPP) finale e nel report di progetto, valorizzando la trasparenza del processo. Si riporteranno le posizioni espresse e le motivazioni delle scelte adottate, rafforzando la fiducia tra cittadini e amministrazione.

LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità

LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato Sì	Il progetto integra in modo strutturale l'uso della piattaforma regionale di e-democracy, non solo per assolvere gli obblighi formali di trasparenza, ma come vero e proprio strumento strategico per sostenere e ampliare la democrazia digitale. L'uso delle funzionalità della piattaforma si innesterà organicamente nelle tre fasi del design di processo, seguendo le premialità previste dal Bando regionale: 1. Fase di Apertura (Consultazione e mappatura) La piattaforma regionale sarà lo strumento primario per l'erogazione in formato digitale del questionario iniziale, intitolato "Chi è Mengoni per te?". Sfruttando gli strumenti di consultazione del portale, sarà possibile mappare in modo agile e su larga scala il livello di conoscenza della figura dell'architetto e raccogliere prime suggestioni. Questo canale digitale affiancherà le interviste e gli incontri in presenza, garantendo un'inclusione trasversale. 2. Fase Divergente (Raccolta di proposte) Durante i laboratori di co-progettazione tematici (ricerca, comunicazione, eventi, creatività), la piattaforma fungerà da hub per la raccolta attiva di proposte. I cittadini, le scuole e le associazioni potranno caricare online le proprie idee progettuali (es. percorsi urbani, concept per documentari), permettendo a chi non può partecipare fisicamente ai laboratori di contribuire comunque alla produzione culturale condivisa. 3. Fase Convergente (Voto diretto online e preferenze) Per favorire la convergenza decisionale e mediare le eventuali divergenze, la piattaforma verrà usata per la raccolta di preferenze e sperimentazioni di voto diretto online. La comunità sarà chiamata a esprimersi digitalmente sulle proposte emerse dai

laboratori per scegliere quali output realizzare concretamente (ad esempio votare i temi delle mostre diffuse, i contenuti dei podcast o selezionare la veste grafica finale del francobollo celebrativo ideato dalle scuole).

Infine, come elemento qualificante di accessibilità e trasparenza, la piattaforma ospiterà l'ambiente digitale dedicato al progetto, in cui l'Amministrazione pubblicherà in tempo reale l'agenda degli incontri, i verbali del Tavolo di Negoziazione, i dati di monitoraggio e il Documento di Proposta Partecipata (DocPP).

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.

Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	No
--	----

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna

Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	La strategia di comunicazione a supporto del progetto "Sulle tracce di Giuseppe Mengoni" non è concepita come un semplice strumento di informazione unidirezionale (dall'Ente al cittadino), ma come parte integrante e attiva del processo di welfare culturale. Il Piano di comunicazione sarà multicanale, strutturato per abbattere il divario digitale e per stimolare un dialogo intergenerazionale continuo, declinandosi in canali istituzionali, digitali e di prossimità. 1. Comunicazione istituzionale e digitale (trasparenza ed e-democracy): come previsto dai requisiti di accessibilità e trasparenza, il cuore istituzionale della comunicazione sarà lo spazio digitale dedicato sulla piattaforma regionale di e-democracy. Questo ambiente garantirà l'aggiornamento costante su agende, verbali del Tavolo di Negoziazione, report intermedi e pubblicherà il Documento di Proposta Partecipata (DocPP) finale. La piattaforma non sarà solo una bacheca, ma uno strumento interattivo dove lanciare il questionario digitale "Chi è Mengoni per te?" e raccogliere le votazioni sulle proposte finali. A questo si affiancheranno i canali web e social del Comune di Fontanelice e il sito specifico dell'Archivio Museo Mengoni. 2. Comunicazione di prossimità e "calda": Per coinvolgere la fascia più anziana della popolazione (custode della memoria storica) e i soggetti meno digitalizzati, la comunicazione online sarà affiancata da strumenti tradizionali: questionari cartacei distribuiti in punti strategici (es. edicole, farmacie, mercato del venerdì), affissioni, volantinaggio e il ricorso al passaparola facilitato dalle reti associative locali e dalle assemblee pubbliche. 3. Elementi di Innovazione della strategia: un tratto distintivo del progetto risiede nell'innovazione comunicativa, che si declina in tre aspetti fondamentali: •la comunicazione come prodotto partecipato (co-creazione): l'innovazione principale è che i cittadini non saranno solo destinatari della comunicazione, ma i produttori della stessa. I laboratori creativi porteranno i giovani e le scuole a realizzare strumenti comunicativi moderni per raccontare l'architetto, come podcast, documentari collettivi e storytelling digitale. Il processo comunicativo coincide così con l'output stesso del progetto. •storytelling intergenerazionale: la narrazione del progetto sfrutterà l'interazione tra generazioni. Le interviste condotte dai giovani studenti agli anziani del paese per recuperare memorie orali o vecchie fotografie diventeranno pillole di
--	---

comunicazione social (brevi video o post) per promuovere il percorso in itinere. •identità visiva condivisa e "glocal": la campagna di comunicazione mirerà a far uscire Fontanelice dai propri confini. Creando format grafici accattivanti, si attiverà una narrazione "glocal" che conetterà la dimensione locale del paese natale alla dimensione nazionale e internazionale di Milano (città della Galleria). Infine, l'ideazione partecipata di un francobollo celebrativo o di una mostra diffusa costituirà un innovativo strumento di marketing territoriale e di comunicazione visiva permanente.

Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN sarà costituito con l'avvio del processo
Competenze del tavolo di negoziazione *	Il Tavolo di Negoziazione (TdN) sarà attivato all'avvio del processo partecipativo e comprenderà i firmatari dell'Accordo preliminare (tra cui la direzione dell'Archivio Museo Mengoni, le scuole e le associazioni locali), almeno un rappresentante del Comune di Fontanelice e i facilitatori professionisti incaricati. La cabina di regia convocherà il primo incontro in presenza per favorire l'interazione tra i membri, condividere obiettivi, risultati attesi e modalità di inclusione. In seguito, il TdN resterà aperto ad altri soggetti (associazioni, comitati, gruppi informali) che ne facciano richiesta o che siano ritenuti rilevanti rispetto agli obiettivi del percorso, secondo il principio della "porta aperta". Il TdN avrà un ruolo chiave sia operativo sia strategico, garantendo la coerenza con gli obiettivi e la valorizzazione dei contributi emersi, e fungerà da organismo di co-regia per l'intera durata del percorso di welfare culturale. Le principali funzioni saranno articolate nelle seguenti fasi: Fase di ascolto: Validare il piano di ascolto e gli strumenti d'indagine, come il questionario diffuso "Chi è Mengoni per te?", per assicurare l'inclusione di tutti i soggetti rilevanti; arricchire la "Mappa della conoscenza locale" con i contatti e le risorse dei componenti del TdN, agevolando il recupero di memorie storiche, fotografie e documenti inediti; monitorare la qualità delle interviste e degli incontri pubblici, garantendo punti di vista diversificati e favorendo un reale scambio intergenerazionale tra la popolazione anziana e i giovani. Fase divergente: collaborare alla definizione dei laboratori tematici di co-progettazione (ricerca storica, comunicazione, eventi, creatività) e promuovere la partecipazione attiva agli incontri; garantire accessibilità, trasparenza e inclusività, applicando metodi di mediazione per gestire eventuali divergenze sulle priorità da dare alle varie proposte celebrative; promuovere l'uso della piattaforma regionale di e-democracy, verificando la chiarezza e la visibilità delle idee e delle suggestioni caricate online dai cittadini. Fase convergente: supervisionare il processo di sintesi per la produzione partecipata dei prodotti culturali concreti (mostre diffuse, documentari, podcast, percorsi urbani, ideazione del francobollo celebrativo); valutare le proposte secondo criteri condivisi (fattibilità, impatto turistico-educativo, coerenza con gli obiettivi di riscoperta identitaria, innovazione comunicativa); gestire e monitorare le fasi di votazione o raccolta preferenze online sulla piattaforma regionale per le scelte finali; rielaborare gli esiti del percorso nel Documento di Proposta Partecipata (DocPP) assicurando trasparenza e coerenza tra le idee emerse dai cittadini e i risultati da presentare all'Ente. Fase di monitoraggio – diritto di seguito: verificare gli impegni dell'Amministrazione (sanciti dalla Delibera di Giunta n. 65/2025) nel recepire formalmente le proposte civiche nei futuri atti amministrativi; richiedere aggiornamenti sull'attuazione concreta degli eventi e delle opere per il biennio celebrativo 2027-2029; favorire il dialogo continuo con la comunità affinché il progetto lasci un'eredità permanente (es. archivi digitali, percorsi stabili). Il TdN sarà quindi strumento fondamentale per fare del processo partecipativo un percorso di co-progettazione reale, fondato sulla riscoperta identitaria e sulle

risorse locali, capace di generare una produzione culturale duratura, condivisa e in grado di connettere stabilmente Fontanelice a una dimensione nazionale.

LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione

LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo

PETIZIONI

Si allegano petizioni * **No**

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? * **Sì**

Funzioni assegnate ☒ **Supervisione del corretto svolgimento del processo**
☒ **Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo**
☒ **Monitoraggio degli esiti del processo**

Se sì, indicare la composizione **Il Comitato di Garanzia sarà composto da 3 figure: un referente dell'Archivio mengoniano, a tutela della specificità dei contenuti del percorso; un membro dell'associazionismo locale, nello specifico della Pro Loco, con un ruolo peculiare per il monitoraggio degli esiti del processo; un referente dell'ufficio tecnico del Comune, a tutela del corretto svolgimento del processo e dell'imparzialità nella conduzione.**

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? * **Sì**

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio **La proposta metodologica di monitoraggio si basa sulla volontà dell'Amministrazione di: promuovere forme di trasformazione culturali e sociali attraverso il paradigma del welfare culturale, come l'aumento della coesione intergenerazionale tra cittadini, amministrazione e attori del territorio; progettare azioni in modo progressivo e interdipendente, per costruire un nuovo legame identitario tra il paese, la sua comunità e il patrimonio storico legato all'illustre figura dell'architetto Mengoni; attivare una partecipazione attiva e consapevole, in cui i cittadini non siano semplici spettatori o consultati, ma co-autori del cambiamento e della produzione culturale condivisa.**
Per dare coerenza e direzione al processo, si intende mettere in relazione: i risultati attesi (outcomes), ovvero i cambiamenti desiderati per la comunità in termini di riscoperta identitaria, senso di appartenenza e orgoglio civico; gli output, cioè le azioni concrete da realizzare (laboratori di co-progettazione, mostre diffuse, documentari, podcast, percorsi urbani e l'ideazione di un francobollo celebrativo); gli input, ossia le risorse messe a disposizione (es. facilitatori, il Tavolo di Negoziazione, gli spazi dell'Archivio Museo, le memorie storiche dei cittadini, gli strumenti della piattaforma regionale).
Si prevede dunque di mantenere strettamente agganciate le attività in programma nelle diverse fasi, come descritte nel DESIGN DI PROGETTO, con azioni di monitoraggio progressive. Per quanto concerne la FASE DI APERTURA E ASCOLTO, sarà importante la costruzione di un'analisi condivisa dei punti di vista e del sentiment degli attori, con attenzione ai temi della conoscenza della figura di Mengoni, del valore della memoria storica, e della connessione tra la dimensione locale e quella nazionale della sua opera. Gli obiettivi intermedi riguarderanno la diffusione di conoscenza del progetto e dei percorsi partecipativi, la costruzione di luoghi di confronto riconosciuti e inclusivi, la nascita di connessioni stabili tra cittadini (con particolare attenzione allo

scambio tra giovani e anziani), associazioni, scuole e istituzioni.

L'attenzione si estenderà poi agli impatti di lungo periodo, legati in primo luogo agli esiti del percorso sia in termini di effettiva definizione e istituzionalizzazione dei contenuti per le "Celebrazioni mengoniane 2027-2029" e della loro eredità permanente sul territorio (come l'archivio digitale o i percorsi stabili), sia per quanto concerne l'evoluzione di comportamenti collettivi, come la propensione ad attivarsi e promuovere nuove iniziative civiche, il cambiamento nella percezione dei cittadini rispetto alla possibilità di incidere nelle politiche culturali locali, il rafforzamento delle reti e del capitale sociale, con un incremento della fiducia nelle istituzioni locali.

La costruzione del sistema di indicatori sarà utile per monitorare la coerenza tra risorse investite, azioni intraprese e trasformazioni generate, fino a osservare l'emersione di effetti durevoli nel tempo. Per questo, il monitoraggio sarà articolato su più livelli e in diversi momenti del processo, e comprenderà: griglie per valutare l'efficacia organizzativa e il grado di impatto delle attività laboratoriali e creative; schede per rilevare il "sentiment" dei partecipanti; questionari (come l'indagine diffusa "Chi è Mengoni per te?") per allargare la valutazione a pubblici diversi e monitorare l'evoluzione della consapevolezza comunitaria; focus group finali per cogliere cambiamenti nella consapevolezza identitaria e nei comportamenti; brevi interviste per raccogliere impressioni individuali e feedback qualitativi, valorizzando la ricchezza dei racconti orali raccolti.

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner.

Si

Accordo preliminare



Accordo preliminare adesione.pdf (201 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	Pro Loco Fontanelice
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Fontanelice

2

Partner di progetto

Nome *	Compagnia dei Contrasti
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Gruppo teatrale parrocchiale
Comune sede *	Fontanelice

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio attività di spesa *	-

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0
-----------	----------

Dettaglio attività di spesa *	-
-------------------------------	---

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	0
-----------	---

Dettaglio attività di spesa *	-
-------------------------------	---

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	8000
-----------	------

Dettaglio attività di spesa *	Spese per la fornitura di servizi per l'attuazione del processo partecipativo
-------------------------------	---

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	1000
-----------	------

Dettaglio attività di spesa *	Spese per sessioni di formazione
-------------------------------	----------------------------------

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
-----------	---

in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione

Dettaglio attività di spesa *	-
-------------------------------	---

Spese per la comunicazione

Importo *	6000
-----------	------

Dettaglio attività di spesa *	Spese per la comunicazione
-------------------------------	----------------------------

Cronoprogramma Attività costi *	E.2 Cronoprogramma attività costi Linea A.xlsx (20 KB)
---------------------------------	--

**Costo totale del progetto**

Tot. Spese generali	0,00
---------------------	------

Tot. Spese per personale interno	0,00
----------------------------------	------

Tot. Spese fornitura di beni correnti	0,00
---------------------------------------	------

Tot. Spese per la fornitura di servizi	8.000,00
--	----------

Tot. Spese informazione/formazione	1.000,00
------------------------------------	----------

Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
--	------

Tot. Spese per la comunicazione	6.000,00
---------------------------------	----------

Totale Costo del progetto	15.000,00
---------------------------	-----------

% Spese generali	0,00
------------------	------

% Spese per personale interno	0,00
-------------------------------	------

% Spese gettoni partecipanti	0,00
------------------------------	------

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

*	☒ Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;
---	--

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

*	☒ Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;
*	☒ Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

*	☒ Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata”.
*	☒ Delibera di conclusione del processo partecipativo – l'ente titolare delle decisioni approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l'indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018

Provvedimento di presa d'atto del DocPP".

*	☒ Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione – il beneficiario e l'ente titolare delle decisioni garantiscono l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;
*	☒ Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.
*	☒ Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile";

Altri obblighi*

*	☒ Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
*	☒ Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018" e il logo della Regione Emilia-Romagna
Il/La sottoscritto/a *	☒ DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016